

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

WILHELM KEMPF

in edicola il cd con l'Unità a € 5,90 in più

16
domenica 29 ottobre 2006

Unità
10
LO SPORT

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

WILHELM KEMPF

in edicola il cd con l'Unità a € 5,90 in più

La **N**ormalità

I «fascisti» della Lazio, gli «orfani del doping» a Firenze, gli «orfani di Fabio Grosso e i sogni di Crotone che attende la Juve: così l'Equipe racconta il «ritorno alla normalità» del calcio italiano cento giorni dopo la finale di Berlino



Moto 14,00 Italia1



Tennis 18,30 Eurosport

IN TV

08,30 Eurosport Rally, camp. mondiale
10,45 Italia1 Moto, Grand Prix
11,45 SkySport2 Basket, Vidvici - Climarnio
11,55 SkySport1 Calcio, torneo Primavera
12,10 Italia1 Moto, Gp Valencia: 250
14,00 Italia1 Moto, Valencia: MotoGp
15,00 Eurosport Tennis, Atp da Basilea

16,45 SkySport2 Baseball Mlb
18,00 Italia1 Controcampo
18,30 Eurosport Tennis, torneo Wta
19,10 Rai2 Domenica Sprint
19,30 SkySport1 Sport Time
20,00 Eurosport Rally, camp. del mondo
22,35 Rai2 Domenica Sportiva

Il derby va all'Inter, gli applausi vanno a tutti

Gara entusiasmante al Meazza, finisce 4-3 con rimonta finale rossonera. Espulso Materazzi

di Pino Giglioli

EMOZIONANTE Finisce con l'Inter che esulta per aver ritrovato la vittoria nel derby. Ma il 4-3 finale parla di una partita bellissima, piena di gol, palpitazioni, ribaltamenti di fronte, e con rimonta e forcing finale rossonero da applausi. Una gara, insomma, come

raramente si vedono e che riconcilia con il calcio, un derby da non dimenticare. Già nel pre-gara lo stadio si presenta con un colpo d'occhio entusiasmante: tifoserie fantasiose e colorate: scherzi, sfottò e battute sugli scudetti «usurpati» e sul calciopoli, ma anche omaggi a Giacinto Facchetti. La partita comincia ed è subito Inter: i nerazzurri (esterni in centrocampo Zanetti e Stankovic, Ibra-Crespo in avanti) giocano in scioltezza. Il modulo di Mancini imbriglia Pirlo e il Milan si trova subito il difficoltà. Nel senso che non crea in avanti, ma a dire la verità occasioni vere e proprie non ce ne sono. Fino al 17' quando Crespo (saltato in mezzo a cin-

que rossoneri) infila di testa una punizione di Stankovic: 1-0. Il Milan accusa il colpo perché cinque minuti dopo Stankovic raddoppia con un missile da fuori area (assist di Maicon). L'uno-due spinge i rossoneri ad una reazione, rabbiosa, muscolare, ansiosa, ma poco concreta: Inzaghi è scatenato ma manca sempre l'ultimo aggancio; Seedorf perde rimpalli al momento buono, e, in definitiva, la sfuriata dei padroni di casa si conclude con un bellissimo tiro di Kakà deviato in angolo da Julio Cesar. Ancelotti chiede ai suoi più lavoro sulle fasce e più circolazione della palla: nella ripresa in campo c'è Gilardino (al posto di Inzaghi), Oliveira (per Ambrosini) Maldini (per Jankulovski). Ma al 2' Ibra infila il 3-0, scavalcando con un rimpallo favorevole un incerto Nesta e bucando da vicino Dida. Partita finita? Neanche per sogno, perché tre minuti dopo il Milan trova il gol della speranza con una sassata di Seedorf deviata da Materazzi: 3-1. Il Meazza s'infiamma. Perché il gioco è ora a tutto campo e le due formazioni sono scatenate: la gara è divertente ma ne risente la correttezza: finora sono volati 4 gialli, adesso ne arrivano altri 2. In tempo per vedere (23') il 4-1 di Materazzi (di testa su punizione di Stankovic) che viene espulso per esultanza non regolamentare. La superiorità numerica spinge il Milan che si getta in avanti: al 30' Gilardino segna il 4-2 e al 41' Kakà il 4-3. La fine è interminabile con assalto finale al fortino nerazzurro che scricchiola più di una volta, prima del triplice fischio. Si chiude con lo stadio in piedi a urlare. Applausi per tutti, questa volta. Davvero un bel derby.



Un contrasto tra Hernan Crespo e Gennaro Gattuso. Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa

Exploit di Ferrari, il Friuli s'inchina

A Udine la Roma ritrova la vittoria grazie a un gol del difensore

di Alessandro Ferrucci

È DA UDINE che ripartono la Roma e Ferrari. È con una rete del bistrattato difensore giallorosso che la squadra di Spalletti espugna il Friuli (imbattuto nella stagione) e, dopo una sconfitta e due pareggi, si rilancia verso le parti alte della classifica. Risultato acquisito dopo una gara brutta, lenta e, specialmente nel primo tempo, scorretta (sette ammonizioni e un espulso) che non rispecchia minimamente le idee dei due allenatori, normalmente portati a costruire le proprie squadre su un gioco veloce e spettacolare. Invece Roma e Udinese si affrontano a metà campo, bloccando i rispettivi rifornimenti sulle fasce e lasciando Totti da una parte e Iaquineta dall'altra,

pressoché isolati. A risentirne è principalmente l'ariete friulano (mai in gara), mentre il capitano giallorosso riesce, comunque, a ricevere palla e subire falli al limite dell'area (sprecati con punizioni che non impensieriscono De Sanctis). Dall'altra parte le migliori occasioni arrivano grazie ai piedi di Di Natale che svaria su tutto il fronte attacco offrendo palloni invitanti sia a Iaquineta (immobile) che ai vari centrocampisti che si inseriscono. In primis Sully Muntari, protagonista (in positivo) di una gara animata da numerosi tentativi da fuori e da una bella conclusione di testa (su cross di Di Natale) vanificata da un pronto intervento di Doni. Ma anche protagonista (in negativo) di un brutto intervento su Ferrari che gli costa il cartellino rosso (dopo aver preso anche un giallo nel primo tempo) e lascia la squadra in dieci e sotto di un gol.

Ma, all'interno di novanta minuti di scarso livello, c'è anche da segnalare una bella storia: quella di Matteo Ferrari. Una storia che è anche la rivincita di un giocatore «vittima» dell'hannus orribilis giallorosso (stagione 2004-2005) quando Trigoria vide passare ben quattro allenatori, con il rischio, reale, di finire nella serie cadetta. L'anno scorso è «emigrato» in prestito in Inghilterra, sponda Everton, per poi tornare quest'anno accompagnato dal più completo scetticismo. Ora è uno dei pilastri della difesa e il gol partita a De Sanctis (è il dodicesimo giallorosso ad andare a segno in questa stagione) arriva dopo un match giocato in maniera impeccabile in cui dimostra di aver raggiunto la tranquillità giusta per giocare ad alto livello. «Volevamo uscire dalla crisetta» dichiara a fine gara. E non è solo un plurale maiestatis...

in breve

Basket
● **Europei femminili**
Sorteggio sfavorevole, per le azzurre, Agli di Chieti nel 2007 sono state inserite nel gruppo C, con Russia, Francia e Grecia.

Ciclismo, doping
● **Operazione Puerto**
La Federazione ciclistica spagnola ha archiviato le azioni disciplinari contro i tesserati accusati di doping sulla base dell'inchiesta denominata "Puerto". La decisione è stata presa dopo che i magistrati di Madrid hanno interdetto la giustizia sportiva all'utilizzo dei documenti dell'inchiesta. Contro la decisione l'Unione ciclistica internazionale, ha presentato ricorso

Piacenza
● **Ultra del Bari scatenati**
Otto poliziotti feriti, cinque tifosi del Bari arrestati, auto danneggiate, due bar saccheggiate: è il bilancio ieri mattina a Piacenza negli scontri fra tifosi del Bari e del Napoli. I tifosi pugliesi scesi alla stazione di Piacenza per seguire Piacenza-Bari di ieri, hanno saccheggiato due bar, aggredendo dei clienti. Più tardi un treno di tifosi napoletani si è fermato alla stazione: da qui una sassaiola con i tifosi pugliesi.

Pugilato
● **Ucciso Berbick**
L'ex campione del mondo dei massimi Trevor Berbick è stato ucciso a colpi di machete in Giamaica. Berbick, ora 51enne, aveva ceduto il titolo nel 1986 a Mike Tyson.

Basket, serie A
● **Napoli-Avellino 87-80**
L'Exo Napoli ha sconfitto per 87-80 l'Air Avellino nell'anticipo della quinta giornata di serie A.

Serie A Oggi in campo

Queste le partite di oggi (ore 15):

Ascoli-Siena	(Palanca)
Cagliari-Sampdoria	(Pantana)
Catania-Torino	(Ciampi) a porte chiuse
Florentina-Palermo	(Messina)
Lazio-Reggina	(Gava)
Messina-Chievo	(Girardi)
Livorno-Empoli	(Bergonzi)

ore 20.30
Parma-Atalanta (Herberg)

SERIE B Battuto il Frosinone grazie a un gol record di Alex. In testa: bene Bologna e Rimini. Domani Verona-Genoa

Del Piero fa il gol numero 200. E la Juventus vola in alto

di Massimo De Marzi

Il gol di Alex Del Piero, il numero 200 in maglia bianconera, ha consentito alla Juve (imbattuta in campionato da un anno esatto) di guadagnare 11 punti, come ha detto il capitano a fine partita: agli otto di sconto dall'Arbitrato di venerdì, si sono aggiunti i tre di ieri pomeriggio contro un generoso Frosinone. Per la squadra di Deschamps è stato il settimo successo di fila, forse il più sofferto, giunto solo nelle battute finali, anche se nel primo tempo era stato annullato a Bojinov un gol per un inesistente fuorigioco di Trezeguet. L'arrembaggio bianconero è stato infruttuo-

so per 73 minuti, andandosi ad infrangere contro la munita retroguardia ciociara e i miracoli di Zappino. Ma proprio il portiere del Frosinone, con un'uscita scriteriata, ha consentito a Nedved di colpire a colpo sicuro: palla sul palo e il successivo tap-in di Del Piero ha fatto esplodere lo stadio di Torino. E mercoledì, in caso di successo contro il Brescia nel recupero, i bianconeri potrebbero ritrovarsi al terzo posto. In attesa del posticipo di domani sera, che vedrà la capolista Genoa impegnata al Bentegodi contro il Verona, il Rimini si ritrova a un passo dalla vetta. La forma-

zione di Leo Acori, rivelazione di questa prima fase del campionato cadetto, ha sbancato l'Ezio Scida di Crotone con punteggio classico, confermando di essere una squadra temibile soprattutto in trasferta. Un punto sotto i romagnoli, ecco la coppia Piacenza-Bologna: gli uomini di Iaichini hanno battuto in rimonta il Bari nella partita più bella della giornata, mentre i rossoblu hanno risolto la pratica Vicenza grazie ai gol della premiata ditta Bellocchi-Marazzina. Inutile il calcio di rigore trasformato da Schwach per gli ospiti, che restano in fondo alla classifica. La sorpresa della giornata è arrivata da Bergamo, dove l'AlbinoLeffe, reduce

dalla bella vittoria di Verona, si è ripetuto a spese del Napoli: ha deciso il penalty di Cellini in chiusura di primo tempo, consentendo alla formazione di Mondonico di portarsi ad una sola lunghezza dai partenopei. Nelle altre gare della giornata, da segnalare il facile 2-0 con cui il Cesena ha liquidato un Arezzo sempre più ultimo in graduatoria, il pirotecnico pareggio tra Lecce e Triestina (tutti nel primo tempo i quattro gol) e quello meno spettacolare tra Treviso e Mantova. 2-2 infine tra lo Spezia e il Pescara, risultato che consente agli abruzzesi di agganciare il Vicenza anche se la vittoria resta ancora tabù.

Risultati 9ª giornata

Brescia-Modena (giocata ven.)	1-0
AlbinoLeffe-Napoli	1-0
Bologna-Vicenza	2-1
Cesena-Arezzo	2-0
Crotone-Rimini	0-2
Juventus-Frosinone	1-0
Lecce-Triestina	2-2
Piacenza-Bari	2-1
Spezia-Pescara	2-2
Treviso-Mantova	1-1
Verona-Genoa (domani alle 20,45)	

Classifica:

Genoa	18	Lecce	11
Rimini	17	Modena	11
Bologna	16	Triestina	9
Piacenza	16	Spezia	9
Cesena	15	Treviso	9
Napoli	15	Frosinone	8
Bari	14	Verona	6
Brescia	14	Crotone	5
AlbinoLeffe	14	Pescara	3
Juventus	13	Vicenza	3
Mantova	13	Arezzo	-1

ESTRAZIONE DEL LOTTO sabato 28 ottobre

NAZIONALE	61	33	67	55	86
BARI	15	70	56	84	76
CAGLIARI	16	57	84	70	55
FIRENZE	79	82	74	77	2
GENOVA	39	54	46	76	32
MILANO	88	45	1	20	28
NAPOLI	29	37	28	3	16
PALERMO	57	62	83	81	20
ROMA	50	12	9	55	80
TORINO	2	9	13	15	19
VENEZIA	84	70	49	69	89

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

15	29	50	57	79	88	84	61
----	----	----	----	----	----	----	----

Montepremi 4.314.462,34

Nessun 6	Jackpot €	21.960.618,03	5 + stella	
Nessun 5+1	€		4 + stella	€ 48.695,00
Vincono con punti 5	€	50.758,39	3 + stella	€ 1.191,00
Vincono con punti 4	€	486,95	2 + stella	€ 100,00
Vincono con punti 3	€	11,91	1 + stella	€ 10,00
			0 + stella	€ 5,00